

quando noi facevamo l'opposizione ed usavamo del nostro diritto di uscire dalla Camera e di non votare, il giorno dopo non venivamo a protestare contro le operazioni fatte poi dalla Camera, poichè essendone usciti, non ci credevamo in diritto di farlo. Me ne appello alla memoria dell'onorevole Zanardelli. Ciò che è accaduto oggi, onorevole Zanardelli, è cosa nuova negli annali parlamentari. E spero che su ciò Ella converrà con me.

*Voci a sinistra.* Ma è anche nuovo il mettere in congedo della gente che è presente.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Questo non riguarda me.

**Presidente.** L'onorevole Altobelli ha facoltà di parlare.

**Altobelli.** Io avevo sollevata una questione impersonale e di alta moralità politica; il ministro dell'interno, a turbarne la serenità, ha voluto fare una personale contesa.

Non discuto questo metodo, del quale lascio a lui esclusiva la responsabilità. Posso però con coscienza sicura e serena affermare innanzi alla Camera, che io sostengo qui quelle idee e quei principî, che ho sostenuto in ogni tempo, sempre, innanzi ai miei elettori.

Vegga piuttosto qualcuno che siede al banco del Governo se non si trovi egli in contraddizione con sè stesso, affermando da ministro teoriche precisamente contrarie a quelle proclamate insieme con me nelle elezioni del 23 novembre 1890 innanzi al corpo elettorale!

**Nicotera, ministro dell'interno.** Ella allora si dichiarava ministeriale...

**Altobelli.** È una sua gratuita affermazione: le mie dichiarazioni furono pubblicate da tutti i giornali di Napoli, e chiunque ne avesse vaghezza, può in essi riscontrarle.

Del resto io sono lietissimo dell'intervento del Governo nel presente dibattito, poichè questo intervento dimostra che esso sente di avere la sua parte di responsabilità in ciò che di deplorabile è accaduto nella tornata di sabato.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Niente affatto!

**Altobelli.** Così solo mi posso spiegare la condotta del ministro dell'interno. Ma io aveva sollevata un'altra questione che non è assolutamente quella sulla quale ha voluto interloquire l'onorevole Nicotera.

Io mi era rivolto alla Presidenza della Camera chiedendo spiegazione perchè ero stato considerato in congedo insieme con altri deputati, mentre non solo non eravamo in con-

gedo, ma presenti e protestanti contro i ministeriali che strozzarono la parola all'onorevole Zanolini; e lamentandomi ancora che ciò si fosse fatto per assicurare il numero legale, che altrimenti non si sarebbe raccolto.

Questa è la questione che io ho sollevata ed alla quale l'onorevole Nicotera non ha risposto niente affatto...

**Nicotera, ministro dell'interno.** Non appartiene a me.

**Altobelli.** ... perchè io ho detto al presidente che con questo metodo, che è metodo costituzionale, si assicura al Governo un numero legale inesistente. Nè si deve meravigliare l'onorevole ministro dell'interno, se è la prima volta che dei deputati sollevino questa questione nella Camera; perchè credo che sia la prima volta che accade quello che accadde nella tornata di sabato; che si portino in congedo, cioè, 44 deputati che non sono in congedo, per compiacere una maggioranza telegrafica e rumoreggiante. (Bene! *a sinistra* — *Rumori a destra*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

**Vischi.** L'onorevole ministro dell'interno, come ha bene osservato il mio amico deputato Altobelli, è intervenuto non chiamato nella questione. Io non arriverò sino alla supposizione dell'onorevole Altobelli, di credere che egli lo abbia fatto per dovere di difendere a favore della Presidenza un operato forse (come esprimermi?!) di suo aggradimento. Questo non dico, perchè equivarrebbe ad una accusa grave.

Non posso credere che un presidente, specialmente quando è Giuseppe Biancheri, possa mettersi a disposizione del Ministero per fare il numero legale, in una maniera o in un'altra. In tal caso delittuoso, egli, lungi dall'essere quello che io riconosco che è, cioè custode dei diritti nostri, che sono i diritti del paese, non farebbe altro che una amara derisione e manomissione delle franchigie costituzionali. Questo io non lo posso supporre nemmeno.

Ma l'onorevole ministro dell'interno diceva: Badate; voi dell'opposizione tenete un contegno affatto nuovo. Noi vecchi parlamentari, specialmente io, dicevagli, che sono stato lungamente alla opposizione, (ed è vero che l'onorevole Nicotera è stato di opposizione sempre, quando non si è trovato al Governo) (*Si ride*), ho creduto meglio dimettermi, ma non sono